VareseNews

Mercoledì 28 giugno il mercato di Luino diventa ufficialmente Mercato di Valenza Storica

Pubblicato: Mercoledì 21 Giugno 2023

Una delle attrazioni principali a Luino è sicuramente il suo mercato settimanale, che si svolge tutti i mercoledì dal mattino fino al tardo pomeriggio, conosciuto a livello internazionale, nonché il **più importante e antico del Lago Maggiore.**

Lo scorso marzo è stato infatti riconosciuto da Regione Lombardia come "Mercato di Valenza Storica" e **mercoledì alle 10:00 il "titolo" verrà ufficialmente confermato con una piccola "cerimonia" sul Lungolago** in Viale Dante 5 **alla presenza del Presidente Attilio Fontana,** del primo cittadino **Enrico Bianchi,** del rappresentante degli ambulanti del mercato **Vittorio Bernardo**, del presidente di Confcommercio Ascom Luino **Franco Vitella** e dello storico locale **Pierangelo Frigerio.**

La storia del Mercato di Luino inizia nel 1535, anno in cui il signore del piccolo feudo di Maccagno, Giacomo Mandelli, ottenne la concessione del mercato settimanale e concesse a Luino che questo si tenesse nei due paesi a settimane alterne. L'inizio ufficiale del Mercato di Luino avviene però anni dopo, quando i conti Rusca di Luino chiedono all'imperatore Carlo V di concedere al loro borgo lo stesso privilegio e lo ottengono il 5 settembre 1541.

Sereni e Piero Chiara si spesero molto per dare adeguata pubblicità alla fiera. Chiara le dedicò un libro nel 1980 che vanta traduzioni in diverse lingue straniere: Le avventure di Pierino al mercato di Luino. **Veniamo così a conoscere dalla sua penna come s'animava la piazza quasi un secolo fa**: «*Al*

mercato […] convenivano […] imbroglioni, ciarlatani e mercanti d'ogni sorte. I venditori di pollame, formaggio, frutta e verdura, […] borse, scampoli, scarpe, chincaglierie, ombrelli, sementi, granaglie […] si spargevano per le strade del paese. Qua e là […] trovavano posto giocolieri, acrobati, mangiafuoco». **La descrizione era veritiera, trovando riscontro in una mappa con la disposizione allineata dei banchi sulla piazza a lago del 1880**: granaglie (alla fine Luino la spuntò su Laveno), sarti, cappellai, calzolai, fabbri, formaggiai, fruttivendoli e apposito «sito destinato pei prestigiatori, saltimbanchi e altri simili girovaghi». E così sarà stato sin dagli esordi, secoli prima.

Anche una guida del 1871 tracciava un quadro lusinghiero: «il mercato […] crebbe d'importanza per la maggiore frequentazione degli Svizzeri a provvedervi i vini e le granaglie» smerciate dalla sponda piemontese del lago. Un'edizione del 1858 si limitava a ricordare, invece, che il «fiorente mercato» si svolgeva ancora e solo «per maggior comodo» delle valli convergenti a Luino.

La prossimità con la Svizzera (ben collegata col treno) ha rappresentato, dal Secondo Dopoguerra, un ulteriore presupposto di crescita; il franco svizzero, da sempre 'moneta forte', ha fatto il resto. Ecco il commento tratto da una pagina del Thurgauer Zeitung nel giugno del 1959: «L'occhio del turista può ammirare, se mercoledì, un completo e affollato mercato ricco di ogni varietà di merci e le parlate che si odono […] sono […] quelle di svizzeri, belgi, olandesi e tedeschi». Qualcuno ricorda treni speciali da Monaco di Baviera nei passati Anni '80.

Anche oggi i numeri estivi rappresentano i picchi del turismo locale: sono oltre 6.000 gli arrivi ogni mercoledì. Alla sua popolarità sarà forse **d'ausilio lo sfondo del lago e una certa e affascinante tradizione** ma ancora **dopo centinaia di anni, il Mercato di Luino rappresenta un evento folkloristico da non perdere e un'occasione d'oro per gli appassionati di acquisti di ogni genere.**

Perchè come ricordava Sereni, *in «quel fatidico mercoledì il paese si trasforma, la pletora di tralicci, bancarelle, pulmini lo ricopre per intero. È come se Luino si dilatasse in estensione e in frastuono».*

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it